**La continua accusa di antisemitismo.**

**Lo stato ebraico tenta di eludere le critiche alle sue politiche accusando metodicamente tutti i critici di antisemitismo.**

2) Eccezionalità.

**Si ritiene “eccezionale” cioè esonerato dal rispetto del diritto internazionale e non valutabile secondo i consueti parametri.**

3) Pretesa di esenzione da giudizio.

**Garantisce impunità e pretende impunità.**

4) Arroganza.

**Ha creato un apparato legislativo e giudiziario dichiaratamente in contrasto con il diritto internazionale.**

5) Gestione dell’informazione e della propaganda.

**Sin dalla sua fondazione fa largo uso del falso e della mistificazione per diffondere la propria narrazione.**

6) Criminalizzazione del nemico.

**Ritiene criminale chiunque osi opporsi alle sue politiche e alle sue azioni.**

7) Disumanizzazione del nemico.

**Quando il nemico non è un terrorista è comunque un essere inferiore.**

8) Irrilevanza della questione palestinese.

**La società civile israeliana si indigna e si mobilita per una riforma legislativa**

**ma non si attiva sulla questione palestinese.**

9) Sfruttamento del senso di colpa, soprattutto europeo, per la Shoah.

**Sfrutta il senso di colpa soprattutto europeo per la Shoah e**

**i palestinesi subiscono la tragedia di essere “vittime delle vittime”.**

10) Dileggio e diffamazione del nemico.

**Quando il nemico non può essere accusato di terrorismo o antisemitismo si**

**ricorre all’arma del dileggio e del discredito.**

11) Onnipresenza.

**Si rappresenta come portatore di “valori occidentali” e si accredita come “l’unica democrazia del Medio Oriente”.**

12) Intensa attività di lobby.

**Esercita un'intensa attività di lobby per circondarsi di consensi.**

13) Cointeressenze. Non è portatore di valori occidentali ma di interessi occidentali sì.

**Promuove gli interessi statunitensi ed europei nell’area e si rappresenta come modello sul fronte della sicurezza.**